



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1993 del 07/06/2012

Prot n° 201200001 del 02/01/2012

Ditta proponente Comune di Barisciano

Oggetto Polo tecnologico per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del  
06.04.2009

Comune dell'intervento BARISCIANO Località Loc. Forfona

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti  
del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale All.III p.to p D.Lgs. 152/2006 e s.m.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (AQ) dott.ssa Berardi (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ ing. Sista (delegato)

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



GIUNTA REGIONALE

VEDI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Barisciano per l'intervento avente per oggetto:  
Polo tecnologico per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 06.04.2009 da realizzarsi nel Comune di BARISCIANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio  
Il dott. Gerardini dichiara quanto segue: <<L'ex discarica RSU è inserita in una procedura di infrazione UE n. 2003/4506 per la quale il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha comunicato al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare l'inserimento del sito, ai sensi del DM 49/2011 e del Protocollo di intesa sottoscritta tra Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila, il Comune di Barisciano e il Comune dell'Aquila, per la realizzazione di un "Polo tecnologico" di iniziativa pubblica per il trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti dalla demolizione/costruzione di edifici interessati dal sisma dell'aprile 2009. Pertanto l'impianto riveste un'alta valenza pubblica ed ambientale per una corretta gestione dei flussi di macerie>>

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

1. in fase di AIA è necessario verificare in maniera approfondita l'assenza di cedimenti significativi riconducibili al fatto che parte della discarica in progetto poggia sulla vecchia discarica RSU dismessa nonché integrare il piano di campionamento e analisi, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e smi, comprendendo tutte le aree interessate dalla movimentazione delle terre e rocce da scavo;
2. occorre realizzare piezometri che ricostruiscano nel dettaglio la circolazione idrica sotterranea nei depositi fluvio-lacustri sovrastanti le rocce carbonatiche in tutte le aree dell'impianto, da concordare con l'ARTA;
3. successivamente alla rimozione dei rifiuti preesistenti occorre prevedere campionamenti e analisi delle matrici ambientali sottostanti;
4. realizzare una idonea barriera arborea e/o vegetazionale ai margini della recinzione, da concordarsi in fase esecutiva con il Corpo Forestale dello Stato competente per territorio
5. occorre eseguire una campagna di monitoraggio delle emissioni rumorose post-operam presso il recettore maggiormente disturbato, prevedendo nel caso di superamento dei limiti opportune misure di mitigazione;
6. occorre adottare opportuni accorgimenti (es sistemi di copertura) al fine di impedire la contaminazione delle terre e rocce depositate in attesa del riutilizzo ai sensi dell'art. 185 e 186 del D.Lgs 152/2006 e smi;
7. Occorre prevedere idonei sistemi di abbattimento delle emissioni polverulente;

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Valeri

dott. Gerardini

(AQ) dott.ssa Berardi (delegata)

ing. Sista (delegato)





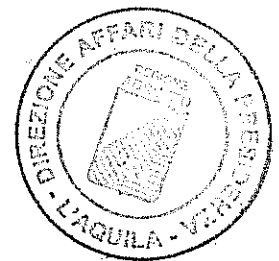
GIUNTA REGIONALE

geol. Ferrandino (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE**  
UFFICIO-VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

*PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.C.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)*

**Oggetto: Polo Tecnologico per il trattamento delle macerie prodotte dal sima del 6.04.2009**

**ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

**Nome del proponente**

Comune di Barisciano avente sede in Piazza Trieste, 1 – 67021 Barisciano (AQ);

**Responsabile dello SIA**

Ing. Riccardo Zingarelli e Ing. Cristiana Alfonsetti

**Riferimenti normativi**

Allegato III p.to p del D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i.;

**Categoria di opera**

“ Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/1997); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/1997), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”.

**Data deposito SIA al protocollo generale**

23/12/2011, ns. prot. n. 1 del 02.01.2012;

**Data di la pubblicazione sul giornale**

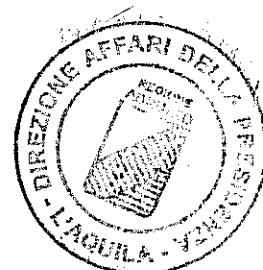
-“ *Il Messaggero- Pag. 33 –Edizione L'Aquila*” in data 23/12/2011;

**Oneri Istruttori**

Per l'intervento in esame non sono previsti oneri istruttori in quanto “*intervento pubblico*” individuato con apposito Decreto del Commisario Delegato per la Ricostruzione n. 49 del 14.03.2012.

**ELENCO ELABORATI**

- S1 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE nov-11;
- RELAZIONE SULLA FLORA, LA FAUNA E SULL'AGROECOSISTEMA (AQUILAB S.r.l.) ott-11;
- VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO (AQUILAB S.r.l.)ott-11;
- STUDIO SUGLI IMPATTI GENERATI DAL TRAFFICO VEICOLARE CONNESSO ALL'ESERCIZIO DEL FUTURO POLO TECNOLOGICO (AQUILAB S.r.l.) ott-11;
- STUDIO DELLA DISPERSIONE DELLE POLVERI ANTE OPERAM E VALUTAZIONE PREVISIONALE PER LA DISPERSIONE E RICADUTA AL SUOLO DELLLE POLVERI TOTALI SOPPESE (AQUILAB S.r.l.) ott-11;
- S2 SINTESI NON TECNICA nov-11;
- S3 SIMULAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA nov-11;
- RELAZIONE DESCRITTIVA;



- G-RDIRELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE nov-11;
- RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA (Dott. Geol. Alessandra Marroncelli) ott-11;
- G-R.01 COROGRAFIA nov-11;
- G-R.02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE nov-11;
- G-R.03 INQUADRAMENTO CATASTALE nov-11;
- G-R.04 CARTA DELLE INTERFERENZE nov-11;
- G-R.05 BACINO IDROGRAFICO nov-11;
- G-P.01 PLANIMETRIA GENERALE POLO TECNOLOGICO nov-11;
- IMPIANTO DI RECUPERO RELAZIONE DESCRITTIVA;
- R- RD1 RELAZIONE DESCRITTIVA - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- RELAZIONI GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROLOGICA, IDRAULICA, SISMICA ;
- R-RI1 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-T1 CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-T2 CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-T3 PIANO DI GESTIONE - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-T4 PIANO DI MONITORAGGIO - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-D1 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-P1 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-C1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-Q1 QUADRO ECONOMICO - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-R.01 RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTO DI RECUPERO - PIANTELLA nov-11;
- R-R.02 RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTO DI RECUPERO- SEZIONI nov-11;
- R-P.01 SCHEMA DI FLUSSO - IMPIANTO DI RECUPERO nov-11;
- R-P.02 PLANIMETRIA VIABILITA' nov-11;
- R-P.03 SEZIONI DI PROGETTO nov-11;
- R-P.04 PLANIMETRIA E SEZIONI OPERE ELETTROMECCANICHE (Fg 1/2) nov-11;
- R-P.04 PLANIMETRIA E SEZIONI OPERE ELETTROMECCANICHE (Fg 2/2) nov-11;
- R-P.05 PARTICOLARI AREE IMPERMEABILIZZATE nov-11;
- R-P.06 PLANIMETRIA RETE ACQUA INDUSTRIALE E POTABILE nov-11;
- R-P.07 PLANIMETRIA RETE ANTINCENDIO nov-11;
- R-P.08 CANALE DI GUARDIA - PLANIMETRIA, PROFILI E PARTICOLARI nov-11;
- R-P.09 PLANIMETRIA RETE IDRICA nov-11;
- R-P.10 PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO nov-11;
- R-C.01 CAPANNONE RICEZIONE E SELEZIONE nov-11;
- R-C.02 CAPANNONE RIMESSA MEZZI nov-11;
- R-C.03 PALAZZINA UFFICI E SERVIZI PER IL PERSONALE nov-11;
- R-C.04 CABINA DI TRASFORMAZIONE nov-11;



- R-C.05 PESA A PONTE nov-11;
- R-C.06 MURI DI CONTENIMENTO nov-11;
- R-C.07 VASCA DI STOCCAGGIO ACQUE DI PERCOLAZIONE nov-11;
- R-C.08 CAPANNONE RICEZIONE E SELEZIONE - IMPIANTO ELETTRICO nov-11;
- R-C.09 CAPANNONE RIMESSA MEZZI - IMPIANTO ELETTRICO nov-11;
- R-C.10 PALAZZINA UFFICI E SERVIZI PER IL PERSONALE - IMPIANTO ELETTRICO nov-11;
- D-RD1 RELAZIONE DESCRITTIVA - DISCARICA nov-11;
- RELAZIONI GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROLOGICA, IDRAULICA, SISMICA ;
- D-RI1 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - DISCARICA nov-11;
- D-RG1 RELAZIONE GEOTECNICA - DISCARICA nov-11;
- D-T1 RELAZIONE SULLE IMPERMEABILIZZAZIONI - DISCARICA nov-11;
- D-T2 RELAZIONE SULLA PRODUZIONE E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO nov-11;
- D-T3 RELAZIONE SUL BIOGAS - DISCARICA nov-11;
- D-T4 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA - DISCARICA nov-11;
- D-T5 PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA - DISCARICA nov-11;
- D-T6 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO - DISCARICA nov-11;
- D-T7 CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI - DISCARICA nov-11;
- D-T8 PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE - DISCARICA nov-11;
- D-T9 PIANO FINANZIARIO - DISCARICA nov-11;
- D-D1 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI- DISCARICA nov-11;
- D-P1 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - DISCARICA nov-11;
- D-C1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - ALLESTIMENTO DISCARICA nov-11;
- D-C2 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - RIPRISTINO DISCARICA nov-11;
- D-Q1 QUADRO ECONOMICO - DISCARICA nov-11;
- D-R.01 RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA - PIANTE nov-11;
- D-R.02 RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA - SEZIONI (Fg 1/2) nov-11;
- D-R.02 RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA - SEZIONI (Fg 2/2) nov-11;
- D-P.01 PLANIMETRIA MOVIMENTI TERRA nov-11;
- D-P.02 SEZIONI MOVIMENTI TERRA (Fg 1/2) nov-11;
- D-P.02 SEZIONI MOVIMENTI TERRA (Fg 2/2) nov-11;
- D-P.03 PLANIMETRIA POSA RIFIUTI nov-11;
- D-P.04 SEZIONI POSA RIFIUTI (Fg 1/2) nov-11;
- D-P.04 SEZIONI POSA RIFIUTI (Fg 2/2) nov-11;
- D-P.05 PLANIMETRIA RETE RACCOLTA E TRASPORTO PERCOLATO nov-11;
- D-P.06 POZZO DI SOLLEVAMENTO E SERBATOI DI STOCCAGGIO PERCOLATO nov-11;
- D-P.07 PARTICOLARI IMPERMEABILIZZAZIONI nov-11;
- D-P.08 PARTICOLARI MESSA IN SICUREZZA nov-11;



- D-P.09 BACINO STOCCAGGIO PROVVISORIO nov-11;
- D-P.10 PLANIMETRIA RETE RACCOLTA E TRASPORTO BIOGAS nov-11;
- D-P.11 CANALE DI GUARDIA - PLANIMETRIA, PROFILI E PARTICOLARI nov-11;
- D-P.12 PLANIMETRIA RETE IDRICA nov-11;
- D-P.13 PLANIMETRIA COPERTURA FINALE nov-11;
- D-P.14 SEZIONI COPERTURA FINALE (Fg 1/2)nov-11;
- D-P.14 SEZIONI COPERTURA FINALE (Fg 2/2)nov-11;
- D-P.15 PLANIMETRIA RIPRISTINO AMBIENTALE nov-11;
- D-P.16 FASI DI COSTRUZIONE E COLTIVAZIONE nov-11;
- D-P.17 PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO nov-11;
- D-C.01 PESA A PONTE nov-11;
- D-C.02 CAPANNONE RIMESSA MEZZI nov-11;
- D-C.03 CAPANNONE RIMESSA MEZZI - IMPIANTO ELETTRICO nov-11
- 

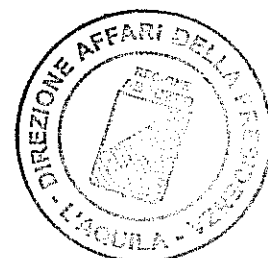
#### **Documentazione successivamente trasmessa**

In data 23 Aprile 2012 ns. prot. n. 3444/BN VIA il Comune di Barisciano ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Elaborato S4-Integrazione e chiarimenti per la procedura di valutazione di impatto ambientale;
- Elaborato-integrazioni alla relazione geologica e sismica;
- Elaborato G-RD2-Piano di Gestione terre e rocce da scavo;
- Elaborato R-P.09-Planimetria rete idrica;
- Elaborato R-P.11- Planimetria deposito temporaneo;
- Elaborato R-C.11-Vasca di accumulo a tenuta;
- Elaborato D-RG1- Relazione geotecnica-discardica;
- Elaborato D-P.12 Planimetria rete idrica;
- Elaborato D.C. 04-Vasca di accumulo a tenuta.

Tale documentazione è riferibile ai chiarimenti richiesti in sede di CdS in data 03.04.2012, in particolare dall'ARTA e dal settore Ambiente della Provincia dell'Aquila , cui si demanda per la valutazione di merito ed il parere di avvenuto adempimento.

**Richiesta di accesso agli atti della Sig.ra Mastropietro Alessandra (ns. prot. 3441 del 23.04.2012) , ai sensi della ex L. 241/90 .**



In ottemperanza alla richiesta di cui sopra, l'ufficio ha attivato la relativa procedura, predisponendo i CD di interesse, che non sono stati ritirati dalla richiedente.

### **Giudizi del CCRVIA su pratiche comunque inerenti il "polo delle macerie"**

- 1) **Ditta PANONE s.r.l.**- Giudizio n. 1521 del 29.06.2010 relativo alla "modifica ed ampliamento di impianto esistente con attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi". ***"FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: che venga concessa al progettato polo pubblico di trattamento delle macerie del sisma abruzzo di utilizzare l'attuale strada di accesso durante la fase di cantiere nonché di richiedere all'ANAS nell'ambito della procedura di VIA per l'adeguamento della strada statale 17 di prevedere idonee opere per l'accesso ai siti in questione"***.
- 2) **Ditta PANONE s.r.l.**- Giudizio n.1798 del 26.07.2011 relativo alla "modifica ed ampliamento di impianto esistente- Richiesta presa d'atto modifiche e precisazioni del giudizio n. 1521/2010. ***" Si ribadisce le prescrizioni di cui al precedente giudizio n. 1510/2010 e fatta salva l'acquisizione del parere dell'ANAS circa lo spostamento della recinzione lungo la SS 17"***.
- 3) **ANAS spa**- Giudizio n. 1863 del 25.10.2011 relativo "alla S.S. 17-Tronco Antrodoco-Navelli-Tratta S. Gregorio-S.Pio delle Camere". ***"FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI Tra le altre. (2) In prossimità del Polo Tecnologico vanno eliminate le complanari, ed in sostituzione, va prevista una rotatoria nuova da realizzare più verso Pescara in armonia con l'ingresso del Polo"***.

### **Osservazioni trasmesse all'Ufficio V.I.A. nei termini di pubblicazione (23.02.2012)**

**NESSUNA**

### **Osservazioni trasmesse all'Ufficio V.I.A. DOPO i termini di pubblicazione**

- Sig.ra Mastropietro Alessandra ns. prot. 3454 del 24.04.2012;
- Sig. Walter Salvatore-Consigliere Comunale di Barisciano ns. prot. 3936 del 10.05.2012;
- Sig.ra Mastropietro Alessandra ns. prot. 3918 del 09.05.2012;

Tutte le note ed i relativi allegati sono pervenuti abbondantemente fuori i termini fissati dalla norma, ed in prossimità delle sedute del CCRVIA, nonostante ciò, copia delle documentazioni ricevute è stata immediatamente inviata al Comune proponente, per la formulazione di eventuali controdeduzioni in merito.





In data 25 Maggio 2012 ns. prot. 4272, il Comune di Barisciano ha trasmesso la nota avente ad oggetto: “ *–Polo tecnologico- da ubicare in loc –Forfona- di Barisciano. Riferimento vostre note prot. nn. 3576/BNVIA del 30.04.2012 e 4001/VIA del 14.05.2012*”. Nell’allegato definito “*Documento inerente la componente tecnica sulle osservazioni depositate presso la regione abruzzo ufficio V.I.A.rispetto al polo tecnologico di Barisciano*” , il Comune in relazione delle osservazioni formulate, risponde per punti, in particolare sui seguenti aspetti (così come dallo stesso sintetizzati):

**Nota della Si.ra Mastropietro Alessandra**

**RISPOSTA AL PUNTO 5**

*–“evidenziato che la propria azienda agricola, distante meno di 100 metri, non potrà coesistere con il progettato Polo Rifiuti che di fatto trasforma radicalmente un ambiente agricolo in uno industriale incompatibile con l’attività agro-zootecnica”;*

**RISPOSTA AL PUNTO 7**

*–“evidenziata l’assenza di interesse pubblico al Polo Rifiuti a Forfona sancita a chiare lettere dalla legge di conversione nr. 77 del 24 giugno 2009 che ha abrogato il comma 7 dell’art.9 del Decreto Legge nr. 39 del 28 Aprile 2009 che prevedeva un sito da destinare a discarica proprio presso il Comune di Barisciano-località Forfona”.*

**RISPOSTA AL PUNTO 12**

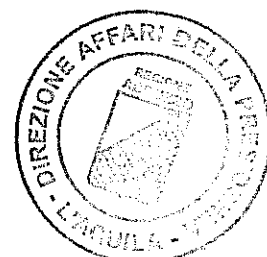
*–“evidenzia la non gestione dell’AMIANTO e degli altri rifiuti pericolosi e speciali presenti nelle macerie”;*

**RISPOSTA AL PUNTO 13 e AL PUNTO 14**

*–“osserva la presenza a circa 500 metri di ristoranti, case adibite a civile abitazione e capannoni artigianali... osserva la presenza di punti sensibili: il campo sportivo a meno di 1 Km e la scuola in via provinciale a circa 1 Km”;*

**(Nota del Consigliere Walter Salvatore)**

**L’UBICAZIONE**



*-“il gruppo di minoranza di Barisciano ha proposto più volte siti alternativi, sempre sul territorio di Barisciano, più che idonei ad accogliere l'impianto. Ha argomentato tali indicazioni in modo compiuto offrendo un'analisi delle caratteristiche ambientali, geologiche ed infrastrutturali dei luoghi ed una valutazione ponderata del traffico degli automezzi sulla viabilità delle aree interessate... (omissis). A fronte di queste elementari quanto banali considerazioni non una argomentazione è stata invece mai prodotta a sostegno della bontà della scelta dell'ubicazione.*

*Anzi , il mistero si infittisce quando si cercano notizie su chi ha in origine individuato l'attuale sito. Tutti sanno che qualcuno lo ha scelto e che certamente c'è stato un'imput locale ma guarda caso nessuno ricorda più la genesi della vicenda e tanto meno le argomentazioni a supporto della scelta”;*

### INTERESSI PRIVATI ?

*-“Infatti , mentre non sono stati chiari gli effetti negativi che l'attuale progetto produrrà sia sull'area che sulla percorribilità della S.S. 17 (si pensi al solo inquinamento prodotto dagli autocarri pieni di macerie che devono arrampicarsi fino a monte ed al rallentamento che tale traffico produrrà sulla già problematica viabilità della Statale 17) , nessuno ha mai avuto la bontà di argomentare i motivi che in origine hanno indotto all'individuazione di quest'area”;*

### GLI ASPETTI TECNICI

*-“nella prima documentazione acquisita dai consiglieri di minoranza, nel 2012, appariva una relazione geologica che evidenziava che la zona in questione è attraversata da una faglia e che la falda acquifera è talmente sensibile che inquinarla è –particolarmente- facile .*

*Non è dato sapere se tra gli elaborati presentati a VIA tale relazione sia stata prodotta ma è invece chiaro come la relazione odierna reputi l'intero progetto un toccasana per la salute della popolazione arrivando a dire, nel paragrafo 8.2.2.7 che – si rileva una ricaduta positiva in termini di salute pubblica-. Probabilmente lo studio ha considerato i salubri benefici, per i viaggiatori e per i residenti , ottenibili dalle emissioni di monossido di carbonio, biossido di azoto, piombo, benzene, polveri di lattice che lacarovana di autocarri spargerà con generosità lungo tutto il percorso che da S. Gregorio si inerpicava fino a Barisciano. Naturalmente tutto questo ben di Dio andrebbe perso se si optasse per una ubicazione a valle dell'impianto. La progettazione inoltre sembra trattare un POLO TECNOLOGICO –ELASTICO- tante sono le variazioni progettuali apportate anche dopo la presentazione al VIA e le ultime qualche giorno fa. Cattiva progettazione? Superficialità?*

**Errori di Progetto?**



*E siamo certi che il materiale prodotto dalla lavorazione delle macerie abbia mercato? O stiamo sperperando denaro pubblico in ossequio a scelte che già oggi risultano orfane di padre?”*

Per eventuali approfondimenti da parte del CCRVIA si rimanda direttamente alla documentazione in atti.

**Sintesi dei chiarimenti richiesti dall'Ufficio VIA e/o da altri Enti.**

1. Con nota prot. n. 1886/BN VIA del 11.03.2012, l'ufficio V.I.A. ha richiesto chiarimenti in merito alla discarica comunale per rifiuti urbani , chiusa nel settembre 2006 sui seguenti aspetti:
  - Cronistoria autorizzativa della discarica RSU e adempimenti di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
  - Lo stato dell'arte della procedura d'infrazione comunitaria;
  - Eventuali caratterizzazioni avvenute.
2. Il Genio Civile Regionale – Ufficio dell'Aquila, con nota prot. n. RA/45246 del 29.02.2012 ha richiesto di inviare ulteriori integrazioni documentali, in conformità di quanto disposto con Lettera Circolare N. RA/57203 del 15.05.2008.

#### **Risposte del Comune di Barisciano**

Con nota prot. 1797 del 14.03.2012 il Comune di Barisciano ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ufficio VIA e dal Genio Civile Regionale trasmettendo i seguenti elaborati progettuali:

1. elaborato grafico G-R.01 “Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico - COROGRAFIA”
2. elaborato grafico G-R.02 “Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico – INQUADRAMENTO TERRITORIALE”
3. Relazione geologica e sismica;
4. R-RI1 – Relazione idrologica e idraulica – Impianto di recupero;
5. D-RI1 – Relazione idrologica e idraulica – Discarica
6. G-R.05 “Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico – BACINO IDROGRAFICO;

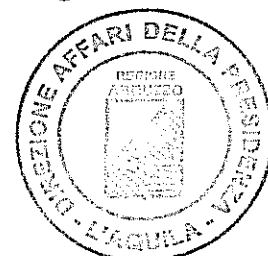


7. R-P.08 "Stato di progetto-CANALE DI GUARDIA – PLANIMETRIA, PROFILI E PARTICOLARI;
8. D-P.11 "Stato di progetto-CANALE DI GUARDIA – PLANIMETRIA, PROFILI E PARTICOLARI;
9. Relazione geologica e sismica;
10. D-RG1 – Relazione geotecnica – Discarica;
11. R-R.01 "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico –RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTO DI RECUPERO - PIANTA;
12. R-P.02 "Stato di progetto-PLANIMETRIA VIABILITA';
13. D-R.01 "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico –RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA – PIANTA;
14. D-P.01 "Stato di progetto-PLANIMETRIA MOVIMENTI TERRA;
15. D-P.03 "Stato di progetto-PLANIMETRIA POSA RIFIUTI;
16. D-P.13 "Stato di progetto-PLANIMETRIA COPERTURA FINALE.  
si rimanda ai seguenti elaborati grafici del progetto definitivo in scala 1:500:
17. R-R.02 "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico –RILIEVO STATO DI FATTO IMPIANTO DI RECUPERO - SEZIONI;
18. R-P.03 "Stato di progetto-SEZIONI DI PROGETTO;
19. D-R.02 "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico –RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA – SEZIONI, Foglio 1/2;
20. D-R.02 "Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico –RILIEVO STATO DI FATTO DISCARICA – SEZIONI, Foglio 2/2;
21. D-P.02 "Stato di progetto-SEZIONI MOVIMENTI TERRA, Foglio 1/2;
22. D-P.02 "Stato di progetto-SEZIONI MOVIMENTI TERRA, Foglio 2/2;
23. D-P.04 "Stato di progetto-SEZIONI POSA RIFIUTI, Foglio 1/2;
24. D-P.04 "Stato di progetto-SEZIONI POSA RIFIUTI, Foglio 2/2;
25. D-P.14 "Stato di progetto-SEZIONI COPERTURA FINALE, Foglio 1/2;
26. D-P.14 "Stato di progetto-SEZIONI COPERTURA FINALE, Foglio 2/2.

#### **Pareri trasmessi**

A seguito delle integrazioni documentali trasmesse, il Genio Civile Regionale ha trasmesso con nota prot.n. 66764 del 23.03.2012 del il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in argomento con le prescrizioni seguenti:

1. dovranno tassativamente essere rispettate le distanze mini inderogabili da fossi demaniali e corsi d'acqua di cui al R. D. n. 523/L904, art. 96 per quanto attiene ogni tipologia di manufatto, edificio, recinzione, scavo, piantagione di alberi e siepi;



2. dovranno essere eseguite, le opere di regimazione delle acque meteoriche e superficiali dalle aree d'interesse come riportato negli elaborati grafici allegati;
3. prima dell'esecuzione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche ed immissione delle stesse al corpo recettore "fosso senza nome recapito naturale del reticolo idrografico secondario" dovrà essere richiesta all'Amministrazione Provinciale – Servizi Genio Civile di L'Aquila, apposita autorizzazione idraulica, allegando il progetto esecutivo delle opere ai sensi della normativa vigente in materia di opere idrauliche.

## Sintesi dello S.I.A.

### Ubicazione dell'intervento

Il progetto è relativo alla realizzazione ed esercizio del “*Polo tecnologico*” per il trattamento dei rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati e di quelli provenienti dalla attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, da ubicarsi in località “*Forfona*” nel Comune di Barisciano.

Il “*Polo tecnologico*” si compone delle seguenti sezioni impiantistiche: **1)**: impianto di recupero delle macerie (operazione di recupero **R13 - R5**) per la produzione di materia prima seconda (M.P.S.) da utilizzare ad esempio per ripristini ambientali, sottofondi stradali, confezionamento di calcestruzzi, ecc.;

**2)** discarica per rifiuti non pericolosi per lo smaltimento dei sovralli (operazione di smaltimento **D1**), non altrimenti recuperabili, prodotti dal trattamento delle macerie, provenienti dall'impianto di cui al suddetto punto 1), dal sito denominato “*ex teges*” dalla selezione dei rifiuti effettuata nei siti di crollo e demolizione, nonché da ulteriori impianti di trattamento delle macerie e di materiale inerte proveniente dal flusso privato.

L'area di intervento, ubicata in località “*Forfona*” nel Comune di Barisciano, occupa una superficie di circa 76.500 mq e ricade in parte all'interno dell'area della ex discarica comunale per RSU, chiusa definitivamente nel settembre 2006 ed in parte su terreni attigui da espropriare.

Il sito dista in linea d'aria oltre 1 km dal centro abitato di Barisciano che si trova a Nord-Est, circa 1,7 km dal centro abitato di Poggio Picenze posto a Nord-Ovest ed oltre 100 m da una stalla per allevamento di animali posta a Nord. Le strutture del nucleo industriale di Barisciano sono ad



oltre 500 m dall'area di intervento. L'area è limitrofa ad una cava di inerti in esercizio, ad una discarica per inerti ad un impianto di recupero di inerti. L'area insiste sulle seguenti particelle catastali del Foglio 44 del Comune di Barisciano 685, 686, 690, 691, 692, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 1108, 1110, 1112, 721, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 788, 789, 790, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1082, 1083, 1084, 1085.

*L'area di intervento ricade in "Zona E2 – Agricola normale" del Piano Regolatore del Comune di Barisciano ed è soggetta all'art. 27 delle N.T.A ed è stata autorizzata in variante al P.R.G. vigente in forza dell'ex art. 27 della L. n. 22/1997.*

La realizzazione del Polo Tecnologico è stata individuata nella pianificazione "straordinaria" per far fronte al trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009, tramite apposito Accordo di Programma siglato dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia dell'Aquila, dal Comune dell'Aquila e dal Comune di Barisciano e con successivo Decreto n. 49 del 14.03.2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione.

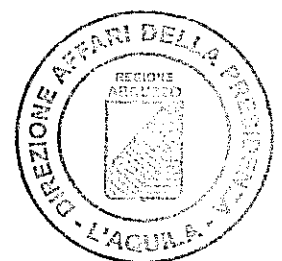
#### Descrizione dell'intervento

Nel "Polo tecnologico" saranno trattati i rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati e quelli provenienti dalla attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, e si compone delle seguenti sezioni impiantistiche:

- 1): impianto di recupero delle macerie (operazione di recupero **R13 - R5**) per la produzione di materia prima seconda (M.P.S.) da utilizzare ad esempio per ripristini ambientali, sottofondi stradali, confezionamento di calcestruzzi, ecc.;
- 2) discarica per rifiuti non pericolosi per lo smaltimento dei sovvalli (operazione di smaltimento **D1**), non altrimenti recuperabili, prodotti dal trattamento delle macerie, provenienti dall'impianto di cui al suddetto punto 1), dal sito denominato "ex teges" dalla selezione dei rifiuti effettuata nei siti di crollo e demolizione, nonché da ulteriori impianti di trattamento delle macerie e di materiale inerte proveniente dal flusso privato.

L'impianto di recupero delle macerie occuperà un'area di circa 35.000 m<sup>2</sup> e sarà composto dalle seguenti opere:

- capannone ricezione/selezione (quota 923.0 m);
- area cassoni scarrabili (quota 923.0 m);



- area valorizzazione (quota 919.0 m);
- area validazione aggregati riciclati (quota 921.0 m);
- area servizi (quota 920.0 m);
- viabilità interna all'area

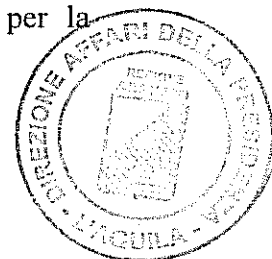
Il capannone di ricezione/selezione ospiterà su un'apposita platea il flusso di rifiuti in ingresso all'impianto di recupero; dopo lo scarico il rifiuto verrà selezionato/movimentato tramite pala meccanica ed inviato al vaglio per la separazione della frazione fine ed alla successiva cabina di selezione per allontanare dal flusso dei rifiuti le frazioni non desiderate. Nella zona nord dell'area di intervento verranno posizionati i cassoni scarrabili per lo stoccaggio delle frazioni selezionate da avviare a recupero (ferro, legno, plastica, ...). Nella zona sud dell'area di intervento verrà realizzata un'area impermeabilizzata per il trattamento dei rifiuti (pre-vagliatura, triturazione, deferrizzazione, vagliatura finale). In un'area attigua verrà stoccato il materiale trattato in attesa della validazione finale. L'area servizi è il complesso dei manufatti e delle attrezzature necessarie alla gestione dell'impianto ed all'attività lavorativa del personale. Sarà costituita da una struttura destinata ad uffici, laboratori e spogliatoi, due pesi, un box prefabbricato per l'addetto alle operazioni di pesatura ed altri piccoli manufatti per gli impianti tecnologici (cabina elettrica, gruppo elettrogeno, vasca antincendio, ...) La viabilità interna all'area di progetto verrà realizzata in manto bituminoso in modo tale da eliminare il sollevamento di polveri dovute al transito dei veicoli.

Si prevede il trattamento di circa **1000 tonn./giorno** di macerie con il conferimento dei seguenti CER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170604, 170802, 170904,

La discarica (volumetria complessiva netta pari a 500.000 mc) occuperà un'area di circa 42.500 m<sup>2</sup>. Le principali opere di progetto che costituiranno la discarica riguardano:

- bacino di discarica (Lotto 1 e Lotto 2);
- area servizi;
- viabilità interna all'area.

Il bacino della discarica sarà realizzato in parte all'interno della cavità esistente (vecchia cava di inerti e vecchia discarica) ed in parte sull'esistente piazzale della ormai chiusa discarica comunale. Al fine di garantire l'indipendenza idraulica della vecchia discarica di RSU con la discarica di progetto, si prevede l'impermeabilizzazione della vecchia discarica. Si prevede, inoltre, la rimozione dei rifiuti (fanghi ed RSU) nel fondo della cava, lo scavo per la



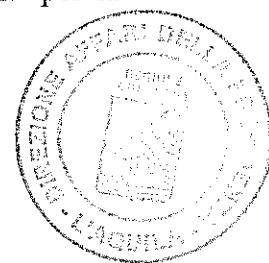
realizzazione di adeguate pendenze del fondo del bacino di progetto e la realizzazione di sponde con pendenza pari a 33°. Una volta realizzate le opere di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica di progetto si provvederà all'abbancamento dei rifiuti precedentemente rimossi ed all'abbancamento dei sovvalli provenienti dal trattamento delle macerie. La realizzazione della discarica avverrà in due fasi costruttive relative al primo ed al secondo lotto. La copertura della discarica avrà sponde con pendenza pari a 25° e la sommità presenterà una pendenza minima del 5% in modo da favorire il deflusso delle acque meteoriche verso i recettori di raccolta e allontanamento dall'area di discarica. L'intero sistema risulta conforme alle normative vigenti ed in particolare alle prescrizioni impartite dal D. Lgs. 36/2003.

L'area servizi è il complesso dei manufatti e delle attrezzature necessarie alla gestione della discarica ed all'attività lavorativa del personale. La viabilità interna all'area di progetto verrà realizzata in manto bituminoso in modo tale da eliminare il sollevamento di polveri dovute al transito dei veicoli. Il lato nord-est della pista perimetrale del bacino di discarica verrà invece realizzata tramite la stesura di una sovrastruttura stradale in misto di cava e non asfaltata, così da contenere l'impatto sull'ambiente circostante. La viabilità verrà realizzata seguendo l'andamento naturale del terreno, in modo da ridurre le movimentazioni di materiale.

Complessivamente dalle operazioni di scavo si genererà un volume di circa 197.025 m<sup>3</sup>.

Durante la costruzione del Lotto 1 della discarica, verranno scavati circa 72.000 m<sup>3</sup>.

Gli scavi provenienti dalla ex discarica comunale (RU e fanghi) ammontano a circa 17.000 m<sup>3</sup> e saranno gestiti come rifiuto. Tale materiale verrà depositato nel bacino di stoccaggio provvisorio che sarà realizzato in corrispondenza dell'attuale piazzale e successivamente riabbancato sul fondo allestito della discarica di progetto. Il restante volume di scavo sarà trattato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Circa 8.000 m<sup>3</sup> di materiale proveniente dagli scavi di cantiere saranno impiegati nella fase di costruzione per le operazioni di riporto (piazzale area servizi) e circa 14.000 m<sup>3</sup> saranno stoccati in situ e riutilizzati nella fase di gestione della discarica, se riutilizzabili. I tempi del deposito non supereranno i 3 anni, ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Durante la costruzione del Lotto 2 della discarica, dalle operazioni di modellazione della vasca, verranno prodotti circa 87.000 m<sup>3</sup> di materiale proveniente dagli scavi. Durante la costruzione dell'impianto di recupero verranno scavati 33.365 m<sup>3</sup> di materiale. Il materiale proveniente dagli scavi del Polo tecnologico ed eccedente le quantità utilizzate per i riporti (8.000 m<sup>3</sup> per la





realizzazione del Lotto 1 della discarica) e quelle stoccate in sito per le attività di gestione della discarica (14.000 m<sup>3</sup>) verrà gestito conformemente alle disposizioni di cui all'art. 186 comma 1 del d. lgs. 152/06 e s.m.i. e verrà conferito, per le operazioni di ritombatura, presso l'impianto denominato "ex-Teges", ovvero presso altri siti indicati dal Soggetto Attuatore.

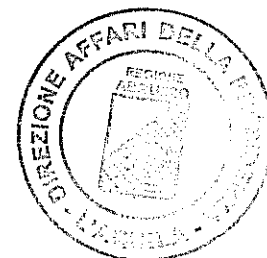
Confronto con i criteri localizzativi della L.R. n. 45/2007 e s.m.i.

**Impianto di recupero (R13 – R5):** La localizzazione dell'impianto di recupero a detta del proponente, non presenta alcun fattore escludente o penalizzante, ma al contrario presenta i caratteri preferenziali previsti dal P.R.G.R. Per quanto riguarda la vulnerabilità della falda, che come risulta dalla Relazione geologica e sismica è stata classificata medio - alta, sono state previste adeguate impermeabilizzazioni sia delle aree di stoccaggio che di trattamento dei rifiuti.. Nello specifico nell'area dedicata allo stoccaggio/valorizzazione e nell'area attrezzata con cassoni scarrabili è stata prevista un'adeguata platea impermeabilizzata resistente alle sollecitazioni meccaniche e chimico-fisiche dei rifiuti. Ciascuna platea sarà delimitata da cordoli e sarà dotata di pendenze adeguate per il convogliamento e la raccolta delle acque di dilavamento e percolazione che saranno dapprima stoccate in appositi serbatoi e successivamente avviate a smaltimento esterno. Le aree interessate dal transito dei mezzi interni all'impianto verranno asfaltate e le acque di prima pioggia separate dalle successive e trattate in sito. Per quanto riguarda l'attigua S.S. 17, all'interno dell'area di intervento è stato previsto il rispetto delle fasce di rispetto dalle infrastrutture di Tipo C previste dalle normative vigenti.

**Discarica (D1):** La localizzazione della discarica a detta del proponente, non presenta alcun fattore escludente, mentre sono presenti i caratteri preferenziali previsti dal P.R.G.R. Per quanto riguarda i fattori penalizzanti si evidenzia la vulnerabilità medio-alta dell'acquifero. A tal fine possibili contaminazioni delle acque sotterranee sono inibite tramite la realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione di base della discarica conforme a quello previsto dal D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.

Presenza di interferenze

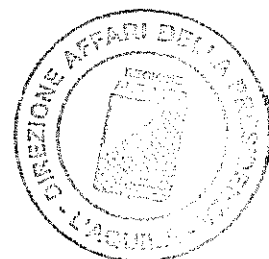
Sono presenti:



1. **un palo della linea telefonica Telecom** in corrispondenza del piazzale della vecchia discarica. Con il progetto si prevede lo spostamento di tale palo
2. **elettrodotto Enel MT** attraversante la zona Sud-Est dell'area di intervento: all'interno dell'area di intervento sono presenti n. 2 tralicci della linea elettrica del tipo a semplice terna con isolatori sospesi. In data 18/10/2011 il Comune di Barisciano ha inoltrato formale richiesta all'Enel Distribuzione SpA della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) nell'area di intervento. In attesa della risposta dell'Ente per la determinazione della fascia di rispetto dall'elettrodotto sono state seguite le indicazioni riportate nella "Linea Guida per l'applicazione del paragrafo 5.1.3 dell'allegato al DM 29.05.08 – Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche" redatte dall'Enel Distribuzione SpA. In corrispondenza della linea elettrica è stata prevista, in via cautelativa, una fascia di rispetto di 10 metri, all'interno della quale non è stata prevista alcuna destinazione di edifici e attività che comportino una permanenza non inferiore a quattro ore, ai sensi dell'art. 4, c. 1 lettera b) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001.
3. **elettrodotto Enel MT** in corrispondenza della zona Ovest dell'area di intervento: è presente con n. 2 tralicci della linea elettrica del tipo a semplice terna con isolatori rigidi. In corrispondenza della linea elettrica è stata prevista, in via cautelativa, una fascia di rispetto di 4 metri, all'interno della quale non è stata prevista alcuna destinazione di edifici e attività che comportino una permanenza non inferiore a quattro ore, ai sensi dell'art. 4, c. 1 lettera b) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001.
4. **S.S. 17.** che delimita La zona Sud dell'area di intervento: ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 285/1992 e dell'art. 26, comma 2 lettera c) del DPR 495/1992 è stata prevista una fascia di rispetto di 30 metri dalla S.S. 17. In tale fascia non è prevista la realizzazione di edifici, ma solo spazi dedicati alla viabilità e basamenti per il posizionamento dei macchinari semoventi necessari per le operazioni di recupero degli inerti e zone di stoccaggio.

#### Descrizione degli impatti

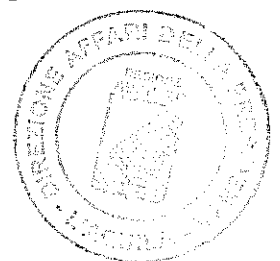
**Impatto sull'aria – emissione di polveri:** L'unico elemento impattante prodotto dall'attività del polo tecnologico, per la natura e consistenza del materiale trattato, è rappresentato dalle polveri che possono ingenerarsi dal transito dei camion, dal carico e scarico del materiale tritato e da triturare, dai nastri trasportatori, dall'attività di vagliatura, dalla formazione e stoccaggio dei cumuli, dall'erosione del vento, dall'attività di frantumazione e dal conferimento



in discarica. Il Comune di Barisciano ha eseguito le misurazioni, su punti sensibili, delle concentrazioni delle polveri ante – operam ed ha simulato, tramite un modello matematico, l'incremento di dette concentrazioni a seguito dell'avvio delle attività del Polo Tecnologico. Dagli studi risulta che l'incremento delle polveri è trascurabile ( incremento < del 5%) e conformi con i limiti di legge.

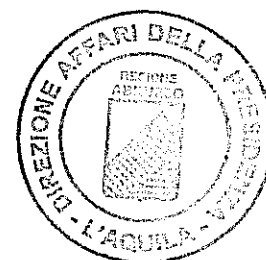
**Impatto sull'ambiente idrico:** Gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti dall'impianto in progetto sono riconducibile a tre tipi di reflui: sversamenti accidentali, acque di prima pioggia e scarichi idrici. Gli eventuali sversamenti accidentali sulle aree impermeabilizzate o sulle aree asfaltate saranno intercettati da una rete di raccolta e inviati ai serbatoi di stoccaggio delle acque di percolazione prima di essere inviati a smaltimento tramite ditte autorizzate o presso l'impianto di prima pioggia che fungerà da bacino di stoccaggio prima dell'invio a smaltimento presso impianti autorizzati. La scelta del tipo di tubazioni consente di affermare che non ci sarà alcuna perdita e dispersione nel suolo e sottosuolo. Anche il sistema di regimazione adottato per le acque meteoriche consente di escludere ogni possibilità di inquinamento delle acque superficiali e di falda. Le acque piovane potenzialmente inquinate, derivanti dal dilavamento iniziale delle aree impermeabilizzate percorse dai mezzi all'interno dell'impianto, saranno raccolte per essere opportunamente trattate. I reflui provenienti dai servizi igienici dell'impianto saranno trattati in siti mediante un depuratore biologico. Una tale organizzazione nella gestione degli scarichi garantisce una corretta gestione dei reflui senza creare impatti ambientali negativi.

**Impatto su flora e fauna:** Le emissioni di polveri e gas di scarico produrranno impatti che saranno limitati all'interno dell'area di lavoro e/o nelle aree immediatamente limitrofe. Tali aree sono caratterizzate da flora tipica di ambienti ruderali e da superfici incolte, con la presenza di specie floristiche e faunistiche di scarso pregio naturalistico. Considerata l'ubicazione dell'impianto tale impatto è da considerarsi di bassa entità. Le emissioni odorigene sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti organici, soggetti a decomposizione, né rifiuti contenenti sostanze organiche volatili. Gli odori emessi dalla circolazione degli autocarri conferitori risultano poco significativi, in quanto in tali mezzi il rifiuto è confinato. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività anche sulla componente flora e fauna. Per quanto riguarda le emissioni sonore, l'impatto sulla



fauna è rappresentato principalmente dal rumore prodotto dal movimento dei mezzi in ingresso e uscita dall'impianto, dalle operazioni di movimentazione dei contenitori dei rifiuti e dall'utilizzo dei mezzi per la riduzione volumetrica dei rifiuti stessi che possono arrecare fastidio alle specie presenti nel sito e causarne un parziale e temporaneo spostamento verso le aree circostanti. Pur considerando la prossimità della strada S.S. 17, l'impatto acustico prodotto dall'impianto andrà a generare un incremento/potenziamento delle emissioni sonore già esistenti.

**Impatto sul paesaggio:** Un impatto potenziale delle opere sul paesaggio è considerato come un'alterazione producibile sull'insieme delle relazioni percettive che i soggetti che interagiscono stabiliscono con l'ambiente. La metodologia generale proposta valuta il livello di intrusione visiva dell'opera con riferimento ad una serie di indicatori (fruizione pubblica, presenza di insediamenti, percorsi principali, fattori morfologici, presenza di elementi di schermo vegetale o antropico) che stimano la condizione di partecipazione del "sito" a rapporti di intervisibilità con i luoghi fruibili del territorio (sistema urbanistico, sistema infrastrutturale, sistema naturale) e valutano la rilevanza delle relazioni di intervisibilità in funzione dell'importanza o del ruolo del luogo considerato nel contesto territoriale. L'impatto potenziale delle opere sul paesaggio non è quindi valutato sulla base delle sole peculiarità dell'ambito di inserimento o degli elementi del progetto, ma attraverso la combinazione tra contesto e progetto, ossia l'interazione tra le caratteristiche dell'uno e dell'altro. Le condizioni di intervisibilità sono determinate dalla possibilità che alcune porzioni di territorio costituiscano luoghi di potenziale osservazione del sito e che, conseguentemente, tali luoghi risultino a loro volta visibili dal sito. Nella fase di definizione dell'ambito di influenza visiva, ovvero della porzione di territorio che interagisce percettivamente con il sito di progetto, la morfologia del territorio circostante il sito in esame porta alla definizione di un unico vasto bacino visuale aperto, rappresentato dal Nucleo Industriale di Barisciano. Le viste del modello corrispondenti ai punti di presa delle fotografie sono state inserite nelle corrispondenti immagini fotografiche, operando un confronto tra lo stato in cui si presenta attualmente l'area di intervento, lo stato che si avrà durante la gestione del polo e lo stato dopo la riqualificazione ambientale. Per quanto riguarda l'impatto sul Paesaggio si stima un impatto negativo medio-basso.



**Rumore e vibrazioni:** il Comune di Barisciano non ha ancora provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a della legge 26 Ottobre 1995, n. 447 (Classificazione acustica del territorio comunale), per la valutazione dell'opera in oggetto, si applicano i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 1/3/91. Il Comune ha effettuato, su punti sensibili, le misurazioni dei livelli di rumore ante operam confrontandoli con quelli post – operam tramite l'utilizzo di un modello matematico. I risultati ottenuti dimostrano che le sorgenti di rumore associate al polo tecnologico rispettano i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 1/3/91, relativamente alla zona di appartenenza. Inoltre il valore limite di emissione e quello assoluto di immissione risultano inferiori a quelli fissati dal DPCM 14/11/97 relativamente alla classe acustica di appartenenza ipotizzata negli elaborati progettuali.

**Traffico:** I risultati ottenuti negli studi eseguiti dal Comune di Barisciano dimostrano che gli incrementi di traffico rispetto ai livelli attualmente presenti, sono trascurabili, in quanto risultano appena al di sopra di un punto percentuale.

